Distretto Scolastico N° 53 – Nocera Inferiore (SA)
Scuola Secondaria di 1° grado
"FRESA - PASCOLI"
Viale Europa ~ 84015 Nocera Superiore (SA)
☎ 081 933111 Telefax: 081 936230 C.F.: 94041550651 Cod: Mecc.: SAMM28800N
samm28800n@istruzione.it www.fresapascoli.gov.it

Unione Europea FONDI STRUTTURALI EUROPEI PON 2007-2013 MIUR
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale
COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE)

Prot.

Nocera Superiore

A tutti i docenti
Al RSPP

Oggetto: **PERICOLO BARNOUT DOCENTI. ATTIVITA' A SOSTEGNO**

Studi sul burnout degli insegnanti a partire dagli anni 80 hanno rilevato che la Sindrome è costituita da: • affaticamento fisico e emotivo • atteggiamento distaccato e apatico nei confronti di studenti, colleghi e in generale • sentimento di frustrazione • perdita della capacità di controllo • incapacità di staccare dalla vita lavorativa

I **Fattori lavorativi di stress nella scuola sono:**
Rapporto con studenti / alunni e genitori lungo, protratto nel tempo ed estenuante Confronto con stile di vita sempre più multietnico e multiculturale per l ' aumento del numero degli studenti extracomunitari Aumento del numero di alunni disabili nelle classi Classi numerose Delega educativa da parte della famiglia Costante necessità di aggiornamento con particolare riferimento alle tecnologie informatiche e di comunicazione Situazione di precariato Conflittualità tra colleghi Continuo susseguirsi di riforme scolastiche Livellamento del ruolo degli studenti rispetto a quello dei docenti Passaggio dall'individualismo al lavoro di equipe

Effetti negativi dello stress lavoro-correlato si manifestano:

Sull'individuo - Reazioni emozionali, cognitive, fisiologiche, comportamentali - Danni della qualità della vita familiare, sociale e lavorativa - Disturbi comportamentali, psicologici e psicosomatici
Sull'organizzazione aziendale (Eventi sentinella) - riduzione della partecipazione dei lavoratori alla vita aziendale (assenze dal lavoro, infortuni, turnover, casi di disagio lavorativo, provvedimenti disciplinari, etc.) - riduzione delle prestazioni aziendali (qualità del servizio, esposti al datore di lavoro, etc) - aumento dei costi aziendali (Costi d ' indennizzo per cause di lavoro, costi per l ' incentivazione al pensionamento anticipato)

FORTUNATAMENTE PER LA NOSTRA SCUOLA I SEGNALI NON SONO NEGATIVI E ANZI MOLTO POSITIVI IN QUANTO:

- **L'assenza di mobilità interna del personale volontaria inferiore al 5 per cento (come si evince dall'ultimo report),**
- **La volontà dei docenti di altre scuole di indicare la FRESAPASCOLI come destinazione,**
- **Le assenze limitate e governate positivamente dalla scuola,**
- **L'assertività degli operatori e assenze di procedimenti sanzionatori di una certa rilevanza,**
- **La disponibilità e l'assenza di forti contenziosi interni,**
- **L'assenza di forti contenziosi con le famiglie.**
- **Minime lamentele delle famiglie come si evince dal registro in materia conservato in Presidenza**

DISEGNANO UN QUADRO MOLTO CONFORTANTE DELLA NOSTRA REALTA' SCOLASTICA percepito anche all'esterno.

Restano e permangono alcune problematiche da governare; non ultime il succedersi ed il ripetersi di comunicazioni anonime indirizzate alla Presidenza (n.3 in due anni) tese a screditare la scuola di cui il sottoscritto ne ha preso atto ed ha iniziato un' istruttoria ed un'indagine tesa a studiare e dissoccultare il fenomeno che poco si inquadra nel clima delineato, informando di questo anche gli organi competenti.

Per tutto quello che è illustrato nella presente si invitano i docenti sulla base volontaria e sulle esigenze e bisogni impellenti a cogliere le opportunità a sostegno di un'ecosostenibilità dell'attività docenti nella fattispecie le risorse a disposizione della scuole:

- **Dr DONATO RISPOLI – PROBLEMATICHE DIDATTICHE e PERSONALIZZAZIONE DELL'INSEGNAMENTO**

- **Drssa ANNA MILONE SPORTELLO D'ASCOLTO – Relazionalità con le famiglie – aspetti clinici e terapeutici del mondo scolastico – supporto alla famiglia – stress correlato**

- **ASSOCIAZIONE ITALIANA SAT EDUCAZIONE**

"Dalla Critica alla Creatività": Una nuova Educazione per superare la mente patriarcale.

Nel **Manuale di Psicologia del fanciullo,** Hotyat scriveva: … *La tensione nervosa, richiesta per ben condurre una scolaresca, è notevole, quando ci si dedica anima e corpo al proprio compito; il suo peso aumenta con il trascorrere degli anni. Di questo dispendio d'energie ha tenuto conto il legislatore, prevedendo per il personale insegnante un'età di pensionamento più precoce che per i funzionari amministrativi …*

Correva l'anno 1968 e tante cose, da allora, sono cambiate … in peggio. I tempi si sono fatti decisamente più duri sotto tutti i punti di vista (rapporto genitore-insegnante; maleducazione studenti; globalizzazione e studenti extracomunitari etc), ma qui ci soffermeremo solamente sulla questione previdenziale, esaminando gli ultimi sviluppi riguardanti le dispense per *inidoneità permanente* per motivi di salute.

Sappiamo infatti che, nonostante gli inossidabili stereotipi sugli insegnanti, la categoria professionale in esame presenta, nei Collegi Medici di Verifica, diagnosi psichiatriche nell'80% dei casi, mentre le diagnosi di disfonia cronica – cui è peraltro riconosciuta la dipendenza da causa di servizio – presentano un'incidenza di cinque volte inferiore. Dai pochi studi disponibili – nazionali e internazionali – si è potuto constatare che negli ultimi 25 anni si è avuto un costante aumento delle diagnosi psichiatriche a partire dal 30% del 1992 per arrivare all'80% odierno, con un incremento netto e costante del 2% all'anno.

Parafrasando Hotyat diremmo che il legislatore è tornato sui suoi passi. Questi ha completamente rivisitato la questione previdenziale riformandola per ben 5 volte nel tempo e annullando quelle cautele, allora adottate, che riconoscevano e premiavano l'usura psicofisica della *helping profession* per eccellenza, garantendo l'uscita dal sistema scolastico a chi non riusciva a reggere l'impatto professionale. L'incremento di suddette percentuali risulta pertanto essere il conseguente e prevedibile risultato di una politica previdenziale sconsiderata che, all'aggravarsi degli sviluppi sociali che ricadono sulla scuola, ha risposto inasprendo le condizioni di lavoro all'interno della seconda agenzia educativa della società anziché studiare lo stato di salute della categoria docente.

E se in Europa (2004) ci si accorgeva della difficoltà in cui versava la classe docente, a prescindere dal sistema scolastico adottato (in Francia e UK i suicidi tra gli insegnanti sono al top delle classifiche), in Italia non si raccolgono a tuttoggi dati nazionali sul problema mentre si è varato tardivamente un *Testo unico sulla tutela della salute dei lavoratori* (DL 81/2008) che diventerà operativo nelle scuole solamente nel 2011. Il succitato decreto tuttavia rimane ancora oggi lettera morta perché il legislatore non ha stanziato un solo euro per attuare la ricognizione e la prevenzione dello Stress Lavoro Correlato nella scuola come previsto all'articolo 28.

Quali possibilità restano dunque a chi sta (molto) male ed è dichiarato dalla CMV *permanentemente inidoneo all'insegnamento ma idoneo ad altre mansioni*? Fino all'emanazione del DPR 171/11 vi era la possibilità – solo per coloro che avevano almeno 15 anni di servizio – di rifiutare di essere adibiti in altre mansioni e di ritirarsi in pensione con quanto fino ad allora maturato. A confutare lo scetticismo e la diffidenza che l'opinione pubblica nutre nei confronti degli insegnanti, è dovere di medico precisare che il lavoratore, ritenuto dal Collegio medico *inidoneo permanentemente alla propria mansione*, è solitamente persona affetta da una grave patologia con prognosi immodificabile o infausta a tal punto che gli viene detto che non potrà mai più svolgere il lavoro che ha, fino ad allora, esercitato.

Col DPR 171/11 invece il legislatore si accanisce contro il lavoratore *permanentemente inidoneo all'insegnamento ma idoneo ad altre mansioni* costringendolo ad essere impiegato in compiti amministrativi o in biblioteca. Viene pertanto abolita dal legislatore la possibilità, per i *permanentemente inidonei*, di ritirarsi in pensione con l'anzianità maturata (ma pur sempre superiore ai 15 anni di servizio).

Il D.S.
dott. Michele Cirino